

Olgiate

PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it 031.582335, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582386, Roberto Caimi r.caimi@laprovincia.it 031.582361, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it 031.582356

Donazioni a tutti Il grande cuore di Tina Molteni

Olgiate Comasco. Scomparsa lo scorso febbraio Al Gruppo alpini ha lasciato soldi e il suo Apecar. Donazioni anche ad altre associazioni cittadine

OLGIATE COMASCO

MANUELA CLERICI

Donato agli alpini di Olgiate l'Ape Car della compianta **Tina Molteni**, scomparsa a 71 anni il 7 febbraio scorso.

La generosità e attenzione verso gli altri che hanno contraddistinto l'esistenza della storica volontaria e consigliere comunale le sopravviveranno, grazie anche a donazioni a favore della parrocchia di Olgiate Comasco e di associazioni attive sul territorio e non soltanto (quali Agorà 97, Alpini, L'Alveare, Auser La terza Età di Olgiate, La Famiglia comasca), che ne perpetueranno l'opera caritativa che ha spaziato in più campi.

Realtà ricordate nelle sue ultime volontà con lasciti sostanziosi, con l'aggiunta per gli alpini anche dell'adorato Ape Car, perfetta sintesi del suo senso pratico, della sua umiltà e del suo fare col sorriso.

«Mi aveva chiamato a gennaio a casa sua per comunicarmi che aveva deciso di donare l'Ape Car agli alpini. Aveva fatto la similitudine con l'ape laboriosa,

L'Apecar sarà usato nel fine settimana per le ciliege di San Gerardo

accostandola alla operosità del nostro gruppo sul territorio e più in generale degli alpini a livello nazionale - racconta **Alessandro Fumagalli**, vice capogruppo delle penne nere di Olgiate - Ci ha onorato anche di un lascito polposo (termine usato dalla stessa Tina), ma soprattutto del messaggio di sostegno e supporto in questo suo estremo gesto di affetto, stima e fiducia nel nostro operato».

Un dono fatto con il cuore

«È stato l'ultimo incontro mio con Tina in cui, con lucidità e serenità, mi ha espresso queste sue ultime volontà direttamente - aggiunge Fumagalli - Bello il messaggio che l'ape fa gruppo, non poteva fare scelta migliore; è stata grande anche nel suo ultimo gesto di donarci questo mezzo a lei tanto caro».

«Lo vedremo scorrizzare a Olgiate - conclude Fumagalli - la prima uscita sarà questo fine settimana per la distribuzione delle ciliege di San Gerardo, a cui Tina era molto devota. Stiamo valutando se lasciarlo com'è, o aggiungere qualche simbolo alpino. Scriveremo una frase che possa far nascere un sorriso, per ricordarla con gioia».

Porterà il suo nome la sala della comunità del futuro nuovo oratorio, come già annunciato dal prevosto don **Flavio Crosta** nel giorno dei funerali di Tina. Progetto per cui negli ultimi an-

ni si era molto spesa e del quale si è ricordata anche nel suo testamento, con una significativa elargizione alla parrocchia.

«Ci è stata data comunicazione di una donazione anche alla parrocchia - dichiara il prevosto - ma ufficialmente nulla abbiamo in mano».

«Mi ricorderò di voi»

In attesa di ufficialità pure L'Alveare, come conferma il presidente **Raffaele Cantacesso**: «Anche noi siamo stati nominati nel testamento. Siamo rimasti colpiti dall'affetto che ci ha dimostrato anche con questo suo ultimo gesto terreno. Quando nel marzo 2019 le avevo proposto il Premio Felice Albonico mi aveva detto "Non preoccuparti che, quando sarà il momento, mi ricorderò anche di voi", ma non immaginavo una cosa del genere».

Tra i destinatari dell'eredità della benefattrice olgiatese anche Auser La nuova età: «Ci gratifica oltremodo essere stati ricordati da Tina anche nelle sue ultime volontà. Era socia Auser da lunghissima data - afferma il presidente **Vladimiro Pina** - Presa da tante attività non è stata una volontaria diretta, ma ha sempre appoggiato e sostenuto l'associazione. Coglieremo l'occasione del nostro congresso il prossimo 16 luglio per un primo momento di ricordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tina Molteni accanto all'Apecar usato per distribuire le ciliege di San Gerardo



Le due abitazioni sono state donate ad Agorà



Tina Molteni

Due case e il parco Un'oasi per Agorà

OLGIATE COMASCO

L'«Oasi di Tina», il suo ultimo gesto di generosità verso i più fragili. Due immobili di proprietà e il circostante parco in via Verdi sono stati lasciati in eredità alla cooperativa «Agorà 97», che li ha già in uso come testimonia l'insegna sul cancello di ingresso.

«Siamo pieni di gratitudine per questa possibilità che la nostra indimenticabile amica e sostenitrice ha dato ad Agorà di poter sviluppare progettualità anche nuove, rispetto a quello che sarà la destinazione

di quella proprietà con le due case e tutto il parco attorno - dichiara **Elena Monti**, responsabile dell'ufficio stampa della cooperativa che opera a favore di bambini con patologie molto gravi, nonché di giovani e adulti con disabilità - Potrebbe essere un incremento di utenza, o spazi polifunzionali per laboratori e altre attività».

Solidarietà che continua oltre la morte, come sottolinea Agorà: «Anche nelle sue ultime volontà ha avuto attenzione per tutti quelli che nella sua

vita ha avvicinato e ha avuto modo di sostenere e di farsi sostenere. È una testimonianza di solidarietà e sensibilità per chi ha più bisogno che continua. Tina è sempre stata un'amica in tutti i sensi di Agorà».

«Con il gruppo sportivo «I Bindun» era sempre in primissima linea nella raccolta di fondi - aggiunge - Quando nella crescita delle case di Agorà è nata anche «Casa di Gabri», il cuore di Tina si è particolarmente affezionato a questa realtà e ha fatto suo il progetto, sostenendolo anche con il ruolo che svolgeva nell'ambito del Rotary. Era presente in tutte le situazioni, sia con un sostegno diretto, sia con una costante opera di sensibilizzazione a favore dei progetti di Agorà».

M. Cle.

Traversata del Triangolo Lariano Il Cai ha rispettato la tradizione

Olgiate Comasco

Nei giorni scorsi tre soci della sottosezione hanno portato a termine un rito trentennale

La sottosezione olgiate del Cai è sempre pronta a mettersi in gioco spinta dalla passione per la montagna e lo sport e anche quest'anno ha ripetuto un «rito» che dura da più di trent'anni: la traversata integrale del Triangolo Lariano.

Da Como lago a Bellagio lago



Marino Porro, Roberto Castelli e Roberto Pezzuolo

toccando tutte le cime per un percorso di 42 chilometri e 2300 metri di dislivello.

I tre soci della sottosezione: **Marino Porro**, **Roberto Castelli** e **Marco Pezzuolo** (accompagnati per un tratto dal reggente **Luigi Monti**) hanno percorso, sempre secondo le normative anti covid, in condizioni quasi estive, un totale di quarantadue chilometri con tanto di dislivello pari a 2.300 metri in salita.

Ma non finisce qui. Infatti a fine giugno sarà la volta della traversata in versione notturna.

Per il tesseramento soci la sede di via Del Ponte è aperta sia il mercoledì sia il venerdì sera.

L. Tar.

Soccorso anziano urtato da un'auto

Olgiate Comasco

Momenti di apprensione ieri mattina poco prima delle 9.30 per un pensionato di 84 anni urtato da un'auto e poi ricoverato in ospedale.

L'incidente, che per fortuna non sarebbe preoccupante, in piazza Umberto Primo, a due passi da Palazzo Volta, la sede del municipio.

Stando quanto è stato possibile ricostruire, gli accertamenti da parte di una pattuglia delle forze dell'ordine in-

tervenute su richiesta della centrale operativa del 118, l'anziano stava camminando quando è finito a terra dopo essere stato urtato da un mezzo in transito.

Una volta allertati i soccorsi in breve tempo sul posto è arrivata un'ambulanza del Sos di Olgiate Comasco che ha provveduto al trasporto del pensionato all'ospedale di Tradate per gli accertamenti del caso. Le sue condizioni non risultavano comunque essere preoccupanti. **M. Cle.**